

Regione Piemonte  
Provincia di Torino



Città di Rivoli

**P R G C**

piano

regolatore

generale

comunale

*Variante ai sensi del dpr 327 del 2001 e s.m. e i. art.10*

**PROGETTO DEFINITIVO**

**Variante Obbligatoria n. 16P/2012**

A

## *Relazione illustrativa*

**Il Sindaco**

*Franco Dessì*

**L'Assessore alla  
Pianificazione Territoriale**

*Arch. Adriano Sozza*

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Elisabetta Scatigna*

**Progetto: Direzione Servizi al Territorio**

**Il Dirigente pro tempore della  
Direzione**

*Dott.ssa Elisabetta Scatigna*

**I Progettisti**

*Arch. Antonio Graziani (R. di P.)  
Arch. Ugo Fiorucci  
Arch. Silvia Freccero*

Progetto definitivo di revisione del P.R.G.C. approvato con D.G.R. n°11-3288 del 25/06/2001

Progetto definitivo di variante strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003 approvato con D.G.R. n°25-4848 del 11/12/2006

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 10P/2006 approvato con D.C.C. n°30 del 30/03/2007

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 11P/2008 approvato con D.C.C. n°33 del 23/03/2009

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 12P/2008 approvato con D.C.C. n°141 del 18/12/2008

Progetto definitivo di variante non-variante al vigente P.R.G.C. denominata NVAR2/2009 approvato con D.C.C. n°50 del 21/04/2009

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 14P/2010 approvato con D.C.C. n°71 del 16/06/2010

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 13P/2010 approvato con D.C.C. n°83 del 12/07/2010

Progetto definitivo di variante non-variante al vigente P.R.G.C. denominata NVAR3/2011 approvato con D.C.C. n°126 del 21/12/2011

Progetto definitivo di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 15P/2012 approvato con D.C.C. n°71 del 27/06/2012

Progetto definitivo di variante non-variante al vigente P.R.G.C. denominata NVAR4/2011 approvato con D.C.C. n°45 del 23/04/2012

Progetto preliminare di variante parziale al vigente P.R.G.C. denominata 17P/2012 adottato con D.C.C. n°78 del 18/07/2012

L'ultima revisione generale del Piano Regolatore è stata approvata dalla Regione Piemonte con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001.

Successivamente, l'Amministrazione comunale ha individuato alcuni temi ritenuti prioritari e meritevoli di essere presi in considerazione attraverso una variante strutturale dello strumento urbanistico.

Per quanto sopra, il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 123 del 16/12/2003 ha adottato il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al Vigente Piano Regolatore;
- con deliberazione n. 47 del 15/04/2005 ha provveduto all'approvazione delle controdeduzioni e delle proposte di accoglimento o rigetto delle osservazioni presentate in merito al "Progetto Preliminare di Variante Strutturale al Vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003" e conseguentemente ha adottato il "Progetto Definitivo di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003".

La Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003 è stata approvata dalla Regione Piemonte con modifiche introdotte "ex officio" con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 25-4848 dell'11/12/2006.

Successivamente, con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2007 è stata approvata la Variante Parziale 10P/2006 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 18/12/2008 è stata approvata la Variante Parziale 12P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2009 è stata approvata la Variante Parziale 11P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16/06/2010 è stata approvata la Variante Parziale 14P/2010 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/07/2010 è stata approvata la Variante Parziale 13P/2009 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/02/2012 è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante Parziale 15P/2012 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Premesso che:

- in data 05/05/2011 al Prot. 19327 è pervenuta al Comune di Rivoli, giusta Convocazione per il 26/05/2011 alla 1^ Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i. da parte dell'Autorità di Ambito Torinese A.T.O. 3 in relazione a: "Interventi di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta – Progetto Definitivo. Proponente SMAT S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato";
- l'Impianto di Depurazione di cui sopra, risulta oggetto di "Procedura di infrazione 2009/2034 relativa alla non conformità di agglomerati scaricanti in aree sensibili o bacini drenanti" in merito alla Direttiva 91/271/CEE concernenti il trattamento delle acque reflue urbane, e pertanto, il Progetto sopra citato ha come obiettivo quello di adeguare l'impianto esistente entro il 31/12/2013 (Vedasi Cronoprogramma inviato dalla Regione Piemonte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota del 25/11/2010 al Prot. 38735/DB10.00);
- il Comune di Rivoli, seppur non territorialmente interessato dalle sopra esposte "Opere di Adeguamento" che saranno realizzate sul Comune di Rosta, è per contro interessato dagli effetti che tale opere avranno e più specificatamente quelli relativi alla "Fascia di Rispetto" di mt. 100

che andrà inserita all'interno del PRGC Vigente e che incrementerà i Vincoli presenti in quell'ambito di territorio ancorché da introdurre a seguito dell'ampliamento di un Impianto Tecnologico Pubblico;

- in data 11/10/2011 al Prot. 42732 è pervenuta al Comune di Rivoli, giusta Convocazione per il 26/10/2011 alla 2<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i. da parte dell'Autorità di Ambito Torinese A.T.O. 3 in relazione a: "Interventi di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta – Progetto Definitivo. Proponente SMAT S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato". Tale 2<sup>a</sup> Conferenza era finalizzata: 1) all'acquisizione dei necessari Pareri/Autorizzazioni/Atti di Consenso, per l'approvazione del Progetto Definitivo e 2) alla disposizione della Variante al PRGC dei Comuni interessati (leggasi Rosta e Rivoli), ognuno per i propri adempimenti;
- in data 09/11/2011 al Prot. 47553 è pervenuto al Comune di Rivoli, il Verbale relativo alla 2<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi tenutasi il 26/10/2011, il quale, tra l'altro: 1) approva in Linea Tecnica il Progetto Definitivo e 2) dispone affinché in tempi rapidissimi la SMAT S.p.A. predisponga a proprio onere e trasmetta entro due mesi la documentazione necessaria alla Variante al PRGC Vigente dei comuni di Rivoli e Rosta affinché questi ultimi la Pubblicino per giorni 15 + 15.

Alla luce di quanto sopra, diviene a questo punto possibile in riferimento ai contenuti del DPR n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., avviare la procedura di cui all'art. 10 comma 1 il quale prevede quanto segue:

- se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della Legge 07/08/1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico;

andando quindi ad apportare le necessarie e strumentali modifiche al PRGC Vigente, dovute a seguito della prossima realizzazione delle sopra esposte "Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta".

Il principale effetto derivante dalla suddetta realizzazione, sarà quello di inserire una "Fascia di Rispetto" di mt. 100 all'interno del PRGC Vigente, la quale, incrementerà i Vincoli presenti in quell'ambito di territorio, che, per quanto abbia una prevalente Destinazione Urbanistica "Ai1" - Aree Normative Destinate all'Attività Agricola ed ai relativi Insediamenti e minimale Destinazione Urbanistica "s1" - Aree Normative Destinate a Spazi Verdi non Attrezzati di Arredo Urbano, è interessata:

- da Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. n. 45/89;
- da Area di Protezione Rete Ferroviaria ad Alta Capacità ai sensi della L.R. n. 56/77;
- da Area di Protezione Rete Ferroviaria ai sensi del DPR n. 753/80;
- dalle Fasce Fluviali del PAI – Zone B e C come da Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007.

In specifico riferimento alla predetta Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007, si precisa come, la stessa ha deliberato la "Adozione di Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Variante delle Fasce Fluviali del Fiume Dora Riparia".

Il Comune di Rivoli, in ottemperanza a quanto sopra, così come da indicazioni fornite dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con la nota del 04/03/2008 prot. 8764 ha provveduto agli adempimenti richiesti relativi alla Pubblicazione secondo i termini indicati e con la presente occasione, trasporrà all'interno delle Tavole di PRGC Vigente nn. 1 e 2 interessate dalla presente Variante la puntuale indicazione grafica delle Fasce Fluviali del PAI – Zone B e C come da Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.

09/2007 del 19/07/2007, ancorché non influente ai fini della presente procedura di inserimento della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 legata alle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta”.

In particolare le modificazioni di carattere normativo e cartografico apportate al P.R.G.C. vigente con la presente Variante sono così sintetizzate:

<b>PUNTO 1.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Tavola C3 Foglio 1 – Area Normativa Ai1 ed s1 – Autostrada Torino/Bardonecchia.	Cartografia - Tavola C3 Foglio 1	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta” si è proceduto in tal senso con l’adeguamento cartografico necessario.
<b>PUNTO 2.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Tavola C3 Foglio 1 – Area Normativa Ai1 ed s1 – Autostrada Torino/Bardonecchia.	Cartografia - Tavola C3 Foglio 1	A seguito di “Adozione di Variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007, sono state recepite le posizioni delle Nuove Fasce Fluviali del PAI Zone B e C in cartografia.
<b>PUNTO 3.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Tavola C3 Foglio 2 – Area Normativa Ai1 ed s1 – Autostrada Torino/Bardonecchia.	Cartografia - Tavola C3 Foglio 2	A seguito di “Adozione di Variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007, sono state recepite le posizioni delle Nuove Fasce Fluviali del PAI Zone B e C in cartografia.
<b>PUNTO 4.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Scheda Normativa Ai1	Schede Normative	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta” si è proceduto in tal senso con l’adeguamento delle Note all’Area Normativa interessata.
<b>PUNTO 5.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Scheda Normativa s1	Schede Normative	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel

		Comune di Rosta” si è proceduto in tal senso con l’adeguamento delle Note all’Area Normativa interessata.
<b>PUNTO 6.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Scheda Normativa s1	Schede Normative	A seguito di “Adozione di Variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007 che ha individuato le posizioni delle Nuove Fasce Fluviali del PAI Zone B e C si è proceduto in tal senso con l’adeguamento delle Note all’Area Normativa interessata.
<b>PUNTO 7.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Art. 10.9 delle Norme di Attuazione	Norme di Attuazione	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta” si è proceduto in tal senso con l’adeguamento dell’articolo delle Norme di Attuazione interessato.
<b>PUNTO 8.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Tavola B5 Foglio A – Vincoli e Fasce di Rispetto	Cartografia - Tavola B5 Foglio A	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta” si è proceduto l’adeguamento cartografico. A seguito di “Adozione di Variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007, sono state recepite le posizioni delle Nuove Fasce Fluviali del PAI Zone B e C in cartografia.
<b>PUNTO 9.</b>		
<b>Modifica</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Procedura eseguita</b>
Tavola C2 – Struttura Generale del PRGC	Cartografia - Tavola C2	A seguito dell’introduzione della “Fascia di Rispetto” di mt. 100 generata dalle “Opere di potenziamento e adeguamento Impianto di Depurazione nel Comune di Rosta” si è proceduto l’adeguamento cartografico. A seguito di “Adozione di Variante del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con Deliberazione

		del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 09/2007 del 19/07/2007, sono state recepite le posizioni delle Nuove Fasce Fluviali del PAI Zone B e C in cartografia.
--	--	---

Conchè la presente variante non comporti alcuna modifica per quanto riguarda la dotazione di aree per servizi, si evidenziano comunque tali dati in riferimento alla precedente Variante Parziale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/07/2010 denominata 13P/2009, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. rispetto alla quale, il Progetto Preliminare di Variante Parziale 15P/2012 al vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/02/2012 non ha apportato alcuna modifica.

Tipo di servizio		N. aree	Superficie mq.	mq/ab
AC	Aree per attrezzature di interesse comune	66	454.273	6,88
V	Aree a verde pubblico	90	743.436	11,25
P	Aree a parcheggio	92	121.923	1,85
ACV	Aree miste per attrezzature di interesse comune / verde pubblico	13	222.481	3,37
ACP	Aree miste per attrezzature di interesse comune / parcheggio	12	55.119	0,83
PV	Aree miste a parcheggio / verde pubblico	12	88.336	1,34
Servizi in aree Rt	Servizi in aree normative residenziali di trasformazione	5	24.000	0,36
Servizi in aree Rtp	Servizi in aree normative residenziali di trasform. per Edilizia Economica e Popolare	2	15.000	0,23
<b>Totale</b>		<b>292</b>	<b>1.724.569</b>	<b>26,10</b>

***Standard complessivo da art. 21 della L.R. n. 56/77***

In relazione ai disposti della L.R. n. 40/98 e s.m.i. l'Opera in questione, così come dedotto dai Verbali delle Conferenze dei Servizi già tenutesi:

- o non è soggetta alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Allegato A1 n. 3, in quanto l'impianto ha potenzialità inferiore a 100.000 A.E.;
- o non è soggetta alla procedura di verifica, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Allegato B1 n. 15 e n. 28, in quanto l'intervento è di solo adeguamento impiantistico e non comporta potenziamento.